

IL LAVORO NELLA CRISI GLOBALE

Cinema economia letteratura: sei serate per tornare a riflettere sul lavoro (e la sua dignità offesa), tra cupi scenari internazionali e realtà locale

Gli incontri (tutti a ingresso gratuito) si tengono nel salone “N. Mandela” della Camera del Lavoro di Piacenza, via XXIV maggio 18, dalle ore 21

mercoledì 11 febbraio, **proiezione del film**

“*Signorinaeffe*” (2008)

di Wilma Labate

Una storia in Fiat, durante la lotta dei 35 giorni del’80, per tornare a parlarne

Ne discuteranno tra loro e con i presenti, dopo la visione del film,

Alberto Bellocchio e Gianfranco Dragoni

Wilma Labate ha a lungo collaborato con la Rai girando fiction e documentari. Il suo primo lungometraggio cinematografico è *Ambrogio* del 1992, seguito nel '96 da *La mia generazione* (con Francesca Neri, Silvio Orlando e Claudio Amendola). L'anno successivo gira *Lavorare stanca*. ***Signorinaeffe*** esce nei cinema nel gennaio 2008. Scritto da Wilma Labate con Domenico Starnone e Carla Vangelista, porta sullo schermo la Torino dei 35 giorni di sciopero alla Fiat nel 1980, drammaticamente conclusi dalla “Marcia dei 40mila” impiegati e quadri. È la storia di una lotta che incorpora la storia di un'amore: tra l'impiegata Emma (Valeria Solarino) e il combattivo operaio Sergio (Filippo Timi), le due parti che la Fiat vorrebbe mettere l'una contro l'altra, infine riuscendovi. Il film si chiude con un flash nel 2007: al Lingotto, divenuto ormai centro commerciale, i due si ritrovano per caso, estranei spenti integrati. Una parte della critica ha segnalato cadute sentimentali e qualche lungaggine; per altri, nell'equilibrio tra «trauma dei grandi eventi e leggerezza delle piccole cose», il film «resisterà al tempo». Certamente con *Signorinaeffe* anche il cinema italiano “è tornato in fabbrica”, sollecitando la **riflessione critica su una delle svolte più significative della nostra storia recente**. È un impegno che anche noi cercheremo di onorare con la discussione dopo il film, coinvolgendo due autorevoli testimoni di quella stagione politico-sindacale: **Alberto Bellocchio**, oggi scrittore – da *Sirena operaia* a *Il libro della famiglia* (2000 e 2004, il Saggiatore) a *Il romanzo di Aldo* (Effigie, 2007) – dopo essere stato a lungo sindacalista della Fiom con responsabilità anche nazionali, e che nel 1980 era segretario regionale della Cgil-Lombardia; **Gianfranco Dragoni**, già operaio della Tecnitub, che è stato il segretario della Fiom provinciale durante le grandi lotte degli anni Settanta e nel 1980 era segretario generale della Cgil piacentina.